Published on *Istituto Comprensivo "Malaspina"* (https://malaspinaedu.it)

Contenuto in:

- News
- Malaspina

Tags:

- Campionato di giornalismo
- Cronisti in Classe
- Elena Mosti
- Sergio Pucciarelli
- Marco Mirko Nani
- Alberto Sacchetti
- La Nazione
- Laboratorio di Giornalismo

Anno scolastico: 2016-2017
Mese: Marzo

LA NAZIONE VENERDÌ 3 MARZO 2017

15ª edizione

QN LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 20

CONAD
Persone oltre le cose

Scuola media «Malaspina»
Massa

Vandalo, ecco come ti puni

L'assessore Mosti si affida a vigili, telecamere e corsi di preve

ELENA Mosti, assessore comunale alla promozione del territorio, durante un incontro alla scuola Malaspina, spiega come sia possibile contrastare il fenomeno delle scritte vandaliche che hanno invaso Massa. Ecco il botta e risposta.

Cosa fate per contrastare il fenomeno delle scritte vandaliche su muri e monumenti delle città?

«L'articolo 8 del regolamento della polizia municipale – spiega l'assessore Mosti – vieta atti vandalici in suolo pubblico. Il divieto riguarda le attività che possono recare danno o molestie a persone o ad animali o comunque deteriorare immobili, case o monumenti. Rientrano in questi casi, tra l'altro, l'uso di bombolette spray e lo scoppio di petardi. È prevista per i trasgressori una pena minima di 100 euro a cui si aggiungono i soldi della pulizia dell'immobile danneggiato. I controlli vengono eseguiti dai vigili urbani. Inoltre, per evitare questo fenomeno dannoso all'estetica della città, lo Stato ha fornito ad ogni Comune delle telecamere da installare nei punti più "strategici" della città».



PRESENTI Da sinistra in alto Sergio Pucciarelli, Elena Mosti e Marco Mirko Nani con gli alunni del laboratorio e il professor Federico Guidotti

Chi ha il compito di togliere quelle scritte?

«Il compito di togliere quelle scritte è del proprietario dell'immobile danneggiato. In caso di bene pubblico, le scritte vengono tolte dagli operai del Comune. Se il vandalo viene individuato, allora, oltre a pagare la multa, deve ripulire l'immobile».

È stato mai sorpreso qualche vandalo in azione?

«Sì. Siamo arrivati a infliggere una multa di addirittura 500 euro. Chiaramente per motivi di privacy non vi possiamo dire i nomi».

Come spiega questi atti?

«Oggettivamente non c'è una spiegazione. Sappiamo però che sicuramente vi è un disagio culturale alla base di queste azioni in quanto rovinare un edificio pubblico è sintomo di non sentirsi parte della comunità in cui si vive. Vieni infatti rilevato dagli esperti che chi non conosce la cultura e le tradizioni della terra in cui vive può arrivare a compiere vandalismi per ignoranza o per mancanza di senso di appartenenza ad una società».

Avete un piano per prevenire questi vandalismi?

«Un piano vero e proprio non è stato al momento formulato, perché risulta molto difficile, se non impossibile, monitorare ogni angolo della città. In alcune zone, veri e propri punti strategici, riusciamo ad esercitare un controllo con le telecamere. Inoltre abbiamo proposto corsi per prevenire atti vandalici».

Pensa che occorrerebbe una maggiore sensibilizzazione al rispetto dei beni pubblici?

«Sì, l'amministrazione si deve impegnare ancora di più per far capire quanto il patrimonio artistico e culturale della nostra città sia importante e quanto sia necessario rispettare monumenti, edifici, strade e piazze che sono patrimonio di tutti».

Anche la Malaspina-Staffetti festeggia con **«La Nazione»** la **quindicesima edizione** del **Campionato di Giornalismo** che, anche quest'anno, il quotidiano fiorentino propone a tutte le scuole della Toscana, dell'Umbria e della provincia della Spezia.
Per il primo dei due appuntamenti con il Campionato 2016-2017 la nostra squadra di redattori in erba, guidata dal professor **Federico Guidotti** con l'indispensabile aiuto del giornalista **Alberto Sacchetti**, ha scritto tre articoli di un'inchiesta sui graffiti e sui *murales* che a volte impreziosiscono e rallegrano la nostra città, mentre altre volte la imbrattano e la deturpano.
Dopo aver effettuato un'escursione nel centro della città armati di blocco note e macchina fotografiche per vedere e per documentare la situazione dei muri di Massa, i giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo** della **Malaspina** hanno pensato bene di invitare **Elena Mosti**, **Assessore alla promozione del territorio** del **Comune di Massa**, per capire quali strumenti adoperi il nostro Comune per scoraggiare i vandali che si credono artisti. Con l'aiuto di **Sergio Pucciarelli** e di **Marco Mirko Nani** hanno poi cercato di capire la differenza tra un murale artistico e un atto vandalico.
Questi sono i redattori che hanno realizzato le interviste e l'inchiesta: **Gaia De Angeli**, **Daniele Fruzzetti**, **Flavia Gallo**, **Lorenzo Gasperini** e **Valentina Giusti** della **classe I A**; **Nicola Fruzzetti** e **Alessio Lorenzini** della **classe II A**; **Enrico Accarino**, **Alessandro Baratto**, **Enrico Lazri**, **Alen Marku**, **Federico Mazzanti** e **Alessio Ricci** della **classe III A** del **plesso Malaspina**.
Come tutti gli anni sarà possibile **votare l'articolo dei nostri studenti** direttamente sulla pagina *internet* del quotidiano.

Allegati Articolo:

Allegato	Dimensione
La pagina pubblicata su «La Nazione»	1.03 MB

Indicizzazione Robots: SI
Inviato da admin il Ven, 03/03/2017 - 22:00

URL Sorgente (modified on 06/02/2021 - 12:55):https://malaspinaedu.it/articolo/torna-il-campionato-di-giornalismo-de-%C2%ABla-nazione%C2%BB